

Approfondimento

Agenda europea sulla migrazione: non bisogna abbassare la guardia

Con l'agenda europea sulla migrazione, la Commissione europea ha proposto nel 2015 una strategia di vasta portata per far fronte alle sfide immediate poste dalla crisi in corso e per dotare l'UE di strumenti che le consentissero di gestire meglio la migrazione a medio e lungo termine in relazione alla migrazione irregolare, alle frontiere, all'asilo e alla migrazione legale.

Sebbene gli sforzi comuni dell'UE abbiano continuato a dare risultati, l'attuale pressione migratoria rende la situazione ancora precaria, come testimonia il recente aumento degli arrivi lungo le rotte del Mediterraneo orientale e occidentale. Questo significa che l'UE nel suo complesso deve fare prova della necessaria vigilanza e preparazione per rispondere ai picchi stagionali e ai cambiamenti di pressione, in particolare da una rotta all'altra. La relazione odierna individua gli aspetti per i quali occorre rafforzare la nostra risposta: colmare la persistente carenza di mezzi della guardia costiera e di frontiera europea, migliorare i rimpatri, promuovere il reinsediamento e proteggere meglio i migranti lungo le rotte.

Arrivi lungo le tre rotte principali

Nel corso dei primi mesi del 2018 la tendenza alla diminuzione, osservata nel 2017, si è confermata nel Mediterraneo centrale, con dati relativi agli arrivi inferiori del 77% rispetto a quelli registrati nello stesso periodo del 2017.

Sebbene sia ancora nettamente inferiore rispetto a prima della dichiarazione UE-Turchia, il numero di arrivi dalla Turchia ha registrato un notevole aumento dal marzo 2018, sia verso le isole greche (9.349 dall'inizio del 2018) sia attraverso la frontiera terrestre. Nonostante la situazione si sia nel complesso stabilizzata lungo la rotta dei Balcani occidentali, negli ultimi mesi sono stati registrati aumenti degli spostamenti attraverso l'Albania, il Montenegro e la Bosnia-Erzegovina. Il numero di arrivi lungo la rotta del Mediterraneo occidentale ha continuato a mostrare una tendenza all'aumento, con circa 6.623 arrivi in Spagna dal gennaio 2018 (il 22% in più rispetto ai primi mesi del 2017).

Gestire le frontiere esterne dell'UE

L'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera sostiene le guardie di frontiera nazionali mediante lo spiegamento di circa 1.350 esperti lungo tutte le rotte migratorie. Considerato l'aumento della pressione migratoria, l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera è pronta a rafforzare la sua presenza alla frontiera terrestre tra la Grecia e la Turchia. L'Agenzia si è inoltre offerta di triplicare gli spiegamenti operativi lungo le frontiere terrestri greche con l'Albania e l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia. Inoltre, sono in corso lavori per concludere accordi con i paesi dei Balcani occidentali, che consentiranno all'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera di aiutare direttamente tali paesi a gestire le loro frontiere, se necessario. Sussistono tuttavia persistenti e importanti carenze in termini di personale e attrezzature dell'Agenzia europea della guardia di frontiera costiera, al punto che meno della metà delle attuali esigenze operative possono essere soddisfatte. Gli Stati membri devono intensificare con urgenza i loro spiegamenti se vogliamo che l'Agenzia possa sostenere le operazioni in corso e sia in grado di avviarne di nuove. La proposta della Commissione per il prossimo bilancio a lungo termine rafforza significativamente



i fondi destinati alla gestione delle frontiere esterne, comprese le risorse aggiuntive destinate a rafforzare la guardia di frontiera e costiera europea con un corpo permanente di 10.000 agenti.

Proteggere i migranti lungo le rotte migratorie

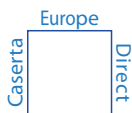
L'UE prosegue la sua azione per affrontare le cause profonde della migrazione, proteggendo nel contempo i migranti lungo le rotte e offrendo soluzioni alternative alla migrazione irregolare: Rimpatri volontari dalla Libia: con il sostegno dell'UE, nel 2018 l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) ha aiutato oltre 6.185 persone a ritornare volontariamente nel proprio paese dalla Libia. La task force congiunta UA-EU-UN continua a collaborare con le autorità libiche per porre fine al trattenimento sistematico dei migranti, compresi i minori. Ad oggi questi sforzi hanno permesso di porre fine al trattenimento di più di 1.000 rifugiati.

- Evacuazioni di emergenza: 1.152 persone sono state evacuate dalla Libia in Niger nell'ambito del meccanismo di transito di emergenza per essere reinsediate in Europa. 108 di loro sono state già reinsediate in Francia, Svezia o Svizzera. Occorre ora che le segnalazioni dell'UNHCR vengano accelerate per accelerare i trasferimenti verso gli Stati membri dell'UE. L'UE sostiene questo sforzo con 20 milioni di euro.
- Lotta contro le reti del traffico di migranti e della tratta di esseri umani: la cooperazione è stata rafforzata con i partner nella regione del Sahel, in linea con la dichiarazione adottata a Niamey in marzo.
- Affrontare le cause profonde: il Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa ha dimostrato il proprio valore, con 147 programmi, per un importo totale attuale di 2,59 miliardi di euro, che finanziano iniziative cruciali, quali i rimpatri volontari dalla Libia. Tuttavia, un importante deficit di finanziamento di circa 1,2 miliardi di euro rischia di compromettere questi sforzi se l'UE e gli Stati membri non vi fanno fronte.

Prossime tappe:

Per sostenere l'approccio globale dell'UE in materia di migrazione e assicurare che l'Europa sia attrezzata per far fronte a qualsiasi crisi futura, gli Stati membri dovrebbero:

- provvedere a colmare le carenze di guardie di frontiera e attrezzature dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera;
- colmare il deficit di finanziamento di 1,2 miliardi di euro per il Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa;
- migliorare la situazione in Grecia e accelerare i rinvii in Turchia;
- intensificare notevolmente i rimpatri e avvalersi del mandato dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera in materia di assistenza ai rimpatri;
- accelerare gli sforzi di reinsediamento nell'ambito del nuovo regime per i paesi prioritari, in particolare per quanto riguarda il meccanismo di transito di emergenza in Niger, e nell'ambito della dichiarazione UE-Turchia;
- raggiungere rapidamente un accordo sulla riforma del sistema europeo comune di asilo, per garantire che l'UE sia preparata ad affrontare qualsiasi crisi futura.



i CENTRI i n f o r m a n o

“Frequenze d’Europa” su Radio Prima Rete Caserta

EDIC Caserta a giugno sarà su Radio Prima Rete (95.00 MhzFM) per dar vita a nuovi appuntamenti di Frequenze d’Europa 2018, il ciclo di otto trasmissioni radiofoniche a cura del Centro. Ogni puntata seguirà un format ideato e concepito per consentire momenti di approfondimento e spazi di interazione con i radioascoltatori, attraverso il web, i social media e le telefonate in diretta per stimolare dibattiti con gli addetti ai lavori della politica e delle istituzioni sui diritti di cittadinanza e il futuro dell’Europa. Speaker radiofonici, operatori del Centro Europe Direct Caserta, ospiti in studio o in diretta telefonica animeranno ciascun appuntamento d’informazione. Ogni appuntamento sarà opportunamente segnalato su tutti i nostri canali di informazione.

Contatti:

mail

info@europedirectcaserta.eu

web

www.europedirectcaserta.eu

facebook

[EuropeDirectCaserta](https://www.facebook.com/EuropeDirectCaserta)



NEWS d a l l ' E u r o p a

Quanto è digitale l'Europa?

La Commissione europea ha pubblicato i risultati per il 2018 dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI), che consente di misurare i progressi compiuti dagli Stati membri dell'UE verso un'economia e una società digitali al fine di individuare i settori che richiedono investimenti e interventi. Il DESI costituisce, inoltre, nell'ambito del semestre europeo, uno strumento fondamentale per l'analisi delle prestazioni digitali che consente ai paesi dell'UE di discutere i loro piani economici e di bilancio e di monitorare i progressi in momenti specifici dell'anno. Il DESI 2018 rivela che l'UE sta diventando sempre più digitale, ma i progressi non sono sufficienti per permettere all'Europa di tenere il passo con i leader mondiali e ridurre il divario esistente tra gli Stati membri. Questa situazione rende più urgenti il completamento del mercato unico digitale e un aumento degli investimenti nella digitalizzazione dell'economia e della società.

[Per saperne di più](#)

Il glifosato potrebbe essere vietato prima del 2022

I cittadini europei sono preoccupati che alcuni componenti dei pesticidi, come il glifosato, possano avere effetti dannosi per la salute. A ottobre 2017 gli eurodeputati hanno chiesto la messa al bando totale degli erbicidi a base di glifosato entro il 2022 e limitazioni immediate all'uso di queste sostanze. Gli stati membri hanno però deciso a novembre 2017 che pesticidi di questo tipo possono essere usati per i prossimi cinque anni, senza una messa al bando in vista. Nel 2018 il Parlamento europeo ha istituito una Commissione speciale sulla vicenda, la Commissione sulla procedura di autorizzazione dei pesticidi da parte dell'Unione europea (PEST), che avrà tempo fino alla fine del 2018 per fare indagini e proporre miglioramenti alla procedura per l'autorizzazione dei pesticidi.

[Per saperne di più](#)

Politica dei visti: la Commissione migliora il sistema d'informazione

Il sistema d'informazione visti (VIS) è una banca dati dell'UE che collega tra loro le guardie di frontiera che operano alle frontiere esterne dell'UE con i consolati degli Stati membri in tutto il mondo. Fornisce alle autorità competenti per il rilascio dei visti informazioni cruciali su coloro che chiedono visti Schengen per soggiorni di breve durata, permettendo al contempo alle guardie di frontiera di individuare i viaggiatori che potrebbero mettere a rischio la sicurezza. La Commissione europea ha proposto alcune modifiche che permetteranno di controllare in modo più approfondito i precedenti dei richiedenti il visto, di colmare i deficit di informazione in materia di sicurezza grazie a un migliore scambio di informazioni tra gli Stati membri, e di garantire la piena interoperabilità con altre banche dati a livello dell'UE.

[Per saperne di più](#)

Sperimentazione animale dei cosmetici: il Parlamento UE chiede un divieto mondiale

La vendita di cosmetici testati sugli animali è stata vietata all'interno dell'UE dal 2013. I deputati europei hanno sottolineato che ciò non ha impedito all'industria cosmetica europea di prosperare e creare circa due milioni di posti di lavoro. Tuttavia, in circa l'80% dei Paesi nel mondo la sperimentazione animale e la commercializzazione di cosmetici testati sugli animali sono tuttora consentite. Si osserva, inoltre, che sono emerse carenze nel sistema dell'UE, in quanto alcuni cosmetici vengono testati sugli animali al di fuori dell'Unione, prima di essere nuovamente testati nell'UE con metodi alternativi e immessi sul mercato comunitario. Per lavorare a un divieto globale sia della sperimentazione animale per i cosmetici sia del commercio di ingredienti cosmetici testati sugli animali, i deputati europei invitano i leader dell'UE a utilizzare le loro reti diplomatiche per costituire una coalizione e lanciare una convenzione internazionale nel quadro delle Nazioni Unite. Tale divieto dovrebbe entrare in vigore prima del 2023. I deputati vogliono assicurarsi, infine, che il divieto UE non sia indebolito durante negoziati commerciali oppure dalle regole dell'Organizzazione mondiale del commercio.

[Per saperne di più](#)





NEWS d a l l ' E u r o p a

Una nuova agenda europea per la ricerca e l'innovazione

La Commissione europea ha presentato il suo contributo al dibattito informale dei capi di Stato o di governo sulla ricerca e l'innovazione e sulle azioni da intraprendere per garantire la competitività dell'Europa a livello mondiale. Investire in ricerca e innovazione significa investire nel futuro dell'Europa. Questa nuova agenda europea per la ricerca e l'innovazione presenta una serie di azioni concrete volte a rafforzare la capacità di innovazione dell'Europa e a garantire una prosperità duratura.

La Commissione accoglie con favore la decisione del Presidente del Consiglio europeo di pianificare un dibattito sulla ricerca e l'innovazione tra i leader, e invita questi ultimi a discutere delle azioni suggerite e a definire un orientamento strategico per la loro attuazione:

- **assicurando che la regolamentazione e il finanziamento siano favorevoli all'innovazione:** le misure proposte prevedono di dare priorità al recepimento della direttiva riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, la seconda opportunità e misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza e liberazione dai debiti; aumentare l'acquisto di prodotti e servizi innovativi da parte delle autorità pubbliche mediante l'applicazione degli orientamenti pubblicati oggi dalla Commissione; adottare in tempi brevi il prossimo bilancio dell'UE 2021-2027, che propone di destinare 100 miliardi di euro a Orizzonte Europa e al programma Euratom di ricerca e formazione, nonché ad altri importanti programmi di finanziamento che imprimeranno un impulso significativo all'innovazione; attuare l'iniziativa VentureEU per stimolare gli investimenti privati e il capitale di rischio; semplificare ulteriormente le norme sugli aiuti di Stato dell'UE per facilitare il finanziamento pubblico di progetti innovativi, anche mediante la combinazione di fondi nazionali e dell'UE;
- **ponendosi all'avanguardia nell'innovazione creatrice di mercato:** la Commissione propone di istituire un Consiglio europeo per l'innovazione che operi su vasta scala e che costituisca il referente unico per le tecnologie rivoluzionarie e ad alto potenziale e per le imprese innovative con le potenzialità per espandersi. Il Consiglio europeo per l'innovazione partirà dalla fase pilota da 2,7 miliardi di euro per il periodo 2018-2020, con l'obiettivo di contribuire a individuare e a realizzare su scala più ampia le innovazioni ad alto rischio e in rapida evoluzione che presentano grandi potenzialità di creazione di nuovi mercati;
- **varando missioni di ricerca e innovazione a livello UE** aventi obiettivi audaci e ambiziosi e un forte valore aggiunto europeo, in ambiti da definire con gli Stati membri, i portatori di interesse e i cittadini, e che potrebbero andare dalla lotta contro il cancro ai trasporti puliti o alla rimozione della plastica dagli oceani. Le missioni favoriranno gli investimenti e la partecipazione in tutti i settori e in tutte le discipline scientifiche per raccogliere insieme una sfida. Esse dovrebbero creare sinergie con le strategie di ricerca e innovazione a livello nazionale, regionale e locale.

Carlos **Moedas**, Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha dichiarato: *“Considerata la crescente concorrenza internazionale, l'Europa deve agire con urgenza sul fronte della ricerca e dell'innovazione. La proposta di destinare 100 miliardi di euro al prossimo programma di ricerca e innovazione dell'UE rappresenterebbe un enorme impulso, ma l'Europa deve anche riformare il sostegno alle innovazioni rivoluzionarie con un nuovo Consiglio europeo per l'innovazione e ristabilire il legame con i cittadini attraverso un approccio alla ricerca e all'innovazione incentrato sulla definizione di missioni. Abbiamo bisogno di norme adeguate alle esigenze future e di attrarre maggiori investimenti privati, in particolare nel capitale di rischio.”*

[Per saperne di più](#)



M O N D O g i o v a n i



Women@Bosch: giornata di formazione per donne laureande in ingegneria

Con l'iniziativa Women@Bosch la multinazionale tedesca specializzata nella produzione di elettrodomestici, si offre l'opportunità a venticinque laureande in ingegneria di entrare in contatto con la realtà aziendale di Bosch e il mercato del lavoro. Le studentesse saranno selezionate sul territorio nazionale e avranno la possibilità di trascorrere una giornata formativa: avranno la possibilità di interagire con le manager Bosch, con cui condivideranno esperienze e valori per affrontare le sfide lavorative dopo gli studi. Al momento i profili professionali più ricercati sono quelli di ingegneria con indirizzo meccanico, elettronico e gestionale. Per partecipare alla giornata formativa, prevista nel mese di giugno presso la sede milanese di Bosch, occorre presentare la propria candidatura sul sito dell'azienda, entro il 1 giugno 2018.

[Per saperne di più](#)

5-6 giugno 2018: European Development Days, Bruxelles, Belgio

Curato e Organizzato dalla Commissione europea, il principale forum europeo sullo sviluppo e la cooperazione internazionale mirerà ad unire l'impegno dell'Unione europea per la parità di genere e l'emancipazione delle donne con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. L'evento sarà incentrato sul ruolo vitale delle donne e sulla necessità di una loro piena e uguale partecipazione e leadership nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

[Per saperne di più](#)

Giovani disoccupati di lunga durata: caratteristiche e risposte politiche

Una recente pubblicazione di EUROFOUND rileva che, nonostante i segnali positivi di miglioramento del mercato del lavoro giovanile in tutta l'Unione europea dal 2014, persistono forti preoccupazioni riguardo agli alti livelli di disoccupazione giovanile in generale e in particolare di disoccupazione giovanile di lunga durata. Lo studio mostra che nel 2016 il 5,5% della popolazione attiva di giovani di età compresa tra i 15 e 24 anni in Europa erano disoccupati di lunga durata, rispetto al 3,9% dei lavoratori in prima fascia d'età (25-49 anni) e ai lavoratori più anziani (50-64 anni). Ciò si traduce in quasi 1,3 milioni di giovani nell'UE senza lavoro e in cerca di occupazione da più di 12 mesi. Questi giovani sono i più difficili da raggiungere e spesso non possiedono un adeguato livello di istruzione o esperienza lavorativa. Devono inoltre, con molta probabilità, affrontare ulteriori difficoltà come responsabilità familiari, cattive condizioni di salute e bassi livelli di benessere rispetto ai loro coetanei. Affinché possano essere reintegrati nel mondo del lavoro ci sarà bisogno di un approccio olistico, individualizzato e mirato ai giovani. Nella pratica, ciò significa servizi di consulenza, tutoraggio, assistenza specialistica, formazione personalizzata e collocamenti di lavoro, oltre a un supporto flessibile e duraturo. Lo studio mette in evidenza che queste soluzioni comporteranno sicuramente dei costi elevati, ed è improbabile che raccolgano dividendi politici a breve termine, si tratta tuttavia di un problema che l'UE non può continuare a rimandare indefinitamente.

[Per saperne di più](#)

29 luglio-2 agosto 2018: Vienna International Model United Nations, Vienna, Austria

Studenti e giovani di tutti i continenti sono invitati a partecipare a questo evento di cinque giorni caratterizzato da intensi negoziati per conoscere le procedure di lavoro delle Nazioni Unite, nonché da scambi culturali per acquisire esperienza e fare nuove amicizie. I candidati interessati devono inviare la loro registrazione entro il 1° luglio 2018 (o il 31 maggio se hanno bisogno di un visto per l'Austria). Sono previste quote di partecipazione.

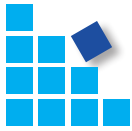
[Per saperne di più](#)

Entra nella squadra dell' European Youth Press!

La European Youth Press, rete di organizzazioni di media di giovani in Europa, è alla ricerca di persone motivate e proattive per rafforzare la sua squadra - consiglio di amministrazione, contraenti, tirocinanti e volontari, che hanno sede in numerosi paesi europei. La rete lavora per costruire una società in cui i giovani produttori di media autorizzati possano partecipare e contribuire attivamente alla sfera pubblica creando media equi, indipendenti e responsabili, promuovendo lo sviluppo della democrazia, lo sviluppo internazionale e un futuro sostenibile. Se sei interessato ad unirti al loro team, verifica le call aperte e compila il modulo di richiesta. Categoria: AUTORI (Scadenza: su base continua), VOLONTARI (Scadenza: su base continua).

[Per saperne di più](#)





SCADENZE

Agente temporaneo presso (EASO) L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo

Scadenza per presentare domanda: 28/05/2018 - 13:00 (ora di Bruxelles)

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Agente contrattuale presso Istituzioni UE

Scadenza per presentare domanda: nessuna

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Agente contrattuale presso Istituzioni UE

Scadenza per presentare domanda: nessuna

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Newsletter

"Pensando Europeo"

Testi a cura di:

Centro Europe Direct

Napoli

Centro Europe Direct

Caserta.

Progetto,
realizzazione grafica
e impaginazione:

Servizio Comunicazione
Istituzionale e Gestione
dell'Immagine dell'Ente
del Comune di Napoli